

## VareseNews

### Palombella (Uilm): “Per noi il contratto viene prima della politica”

Pubblicato: Giovedì 17 Dicembre 2015



Taranto è famosa per **l'acciaieria Ilva**. **Rocco Palombella**, segretario nazionale della Uilm, ha iniziato lì a fare il metalmeccanico e anche il sindacalista. Pure **Antonio Massafra**, segretario provinciale della Uil, viene da Taranto ma lui i lavoratori li arringava dai ponteggi dei **cantieri edili**. Entrambi sedevano al tavolo del direttivo dei **metalmeccanici della Uil** che si è tenuto nella **Sala Montini del De Filippi** di Varese.

Un direttivo particolare perché si è svolto in concomitanza con lo sciopero indetto dai cugini della **Fiom Cgil** negli stabilimenti di **Agusta Westland** e **Alenia Aermacchi**, le ammiraglie del gruppo **Finmeccanica**. **Palombella** è abituato alle trasferte a queste latitudini, la più recente è stata questa primavera a **Cassinetta** dove venne chiamato a tenere un'**infuocata assemblea alla Whirlpool** prima della **grande manifestazione** per il salvataggio dello stabilimento di **Caserta**.

Non è un natale facile per il segretario nazionale della **Uilm** perché si trova impegnato su più fronti complicati: il rinnovo del **contratto dei metalmeccanici** e la trattativa con **Finmeccanica**, dove la sintonia soprattutto con la **Fiom Cgil** va a corrente alternata. «L'unità sindacale si fa su un progetto di contratto – ha detto Palombella -. Io a Landini lo dico sempre: tu che contratto stai rinnovando? Il nostro o quello di sei anni fa? Noi della Uil siamo gli unici a rinnovare i contratti, perché siamo diversi dagli altri».

È la contrattazione il perno su cui ruota tutta la dialettica del segretario della Uilm, dalla strategia alla pianificazione interna della categoria, tutto passa da una sola vocazione: fare contratti. «L'azienda non è un mio nemico – ha continuato il segretario nazionale dei metalmeccanici – e quindi io non devo abatterla, sarebbe stupido, devo invece condizionarla, come abbiamo fatto con Whirlpool. Lo strumento contrattuale è il presupposto per la difesa del lavoratore e quindi il contratto collettivo nazionale è l'obiettivo principale. E noi dobbiamo portarlo a casa con **Fim e Fiom**. Con **Landini** non c'è un problema sul piano personale, anzi. La differenza per noi la fa sempre il merito».

Il ruolo della rappresentanza è un tema ricorrente nei direttivi dei metalmeccanici e non solo e mai disgiunto da quello **dell'autonomia rispetto alla politica**. «Un tempo i sindacati erano riconosciuti dal sistema a prescindere dalla loro appartenenza – ha concluso Palombella -. Il legame con i partiti non ti rende libero e noi non giudichiamo i governi sul l'ideologia ma su ciò che fanno e Renzi è un furbo che fa riforme illiberali. Ma non ci lasciamo impressionare perché la Uilm è il sindacato che ama le sfide impossibili».

di m.m.